



7<sup>th</sup> Slow Food  
International Congress  
Chengdu, China  
September 29-October 1, 2017

## LINEE GUIDA ORGANIZZATIVE

Il Comitato Esecutivo uscente di Slow Food propone ai delegati del Congresso le seguenti linee guida operative che dovranno essere seguite dagli organismi dirigenti eletti a Chengdu al fine di avviare un percorso di riforma dell'Associazione Slow Food, che dovrà culminare in un Congresso, da tenersi indicativamente entro il 2020 a Torino durante Terra Madre, in cui si voterà ed entrerà in vigore la nuova struttura organizzativa.

Tale cambiamento dovrà avere la finalità di rendere la nostra organizzazione più funzionale per raggiungere le sfide e gli obiettivi strategico politici contenuti nel documento congressuale presentato e approvato dal Congresso e ribadito nella dichiarazione di Chengdu.

Gli organismi dirigenti eletti dovranno attenersi alle seguenti linee guida e indicazioni in modo vincolante.

1) La rete internazionale di Slow Food dovrà andare oltre il modello associativo come unica possibile forma di adesione e presenza sui territori. Andranno studiate nuove modalità e opportunità di adesione, coinvolgimento e partecipazione delle persone fisiche. In quest'ottica, sarà possibile valutare la costituzione di entità legali differenti dall'Associazione, sia per quanto riguarda Slow Food internazionale, sia per i livelli territoriali.

2) Andranno ridefiniti funzioni e ruoli dei diversi livelli organizzativi di Slow Food (internazionale, regionale/nazionale, locale).

L'obiettivo sarà quello di fare chiarezza sugli obiettivi e sugli scopi dei vari livelli, in modo da essere più strategici ed efficaci ed eliminare tante delle sovrapposizioni e duplicazioni a oggi esistenti. Andrà preservata e rafforzata l'autonomia dei territori, ma al tempo stesso si dovranno creare meccanismi vincolanti rispetto alla partecipazione ai momenti unificanti del Movimento, come ad esempio le campagne globali. Nessun livello organizzativo potrà esercitare diritti di veto o di esclusività sui propri territori, che possano impedire la formazione di nuove forme di attivismo e di adesione a Slow Food. I livelli fondamentali per l'esistenza di Slow Food saranno quelli delle comunità locali e quello internazionale, tutti gli altri livelli saranno da intendersi come strutture di servizio, da realizzarsi in caso di necessità.

3) A livello territoriale, le comunità locali rimangono il nostro punto di forza. È necessario un lavoro di ridefinizione della loro struttura e dei loro obiettivi. Dovranno essere sempre più aperte, inclusive e sempre più capaci di accogliere persone con ogni tipo di background e di cultura. Dovranno sempre più diventare gruppi locali di attivisti e sempre meno luoghi assimilabili a circoli dedicati all'organizzazione di eventi per soddisfare i propri membri.

Dovranno essere molto liberi di scegliere le proprie attività e le proprie priorità d'azione, ma dovranno essere altresì vincolati alla realizzazione e supporto alle grandi campagne fatte a livello globale. Tutte le comunità locali esistenti dovranno aggiornare le proprie finalità e la propria struttura in base alla nuova organizzazione, prima del Congresso 2020.

4) È necessario un lavoro di ridefinizione della struttura e degli obiettivi delle strutture regionali e nazionali.

Si tratta di strutture di servizio e andranno definite con chiarezza le loro finalità, i loro piani strategici e i loro obiettivi. Dovranno sempre più diventare realtà di implementazione delle strategie globali a livello territoriale. Tutte le entità regionali e nazionali esistenti dovranno aggiornare le proprie finalità e la propria struttura in base alla nuova organizzazione.

5) È necessario un lavoro di ridefinizione della struttura, delle priorità e degli obiettivi di Slow Food. Slow Food sempre più dovrà concentrarsi sulla definizione della visione, le strategie, gli obiettivi, le linee guida delle possibili attività da realizzare. Il ruolo operativo di Slow Food dovrebbe principalmente focalizzarsi su:

- Contenuti/Campagne
- Comunicazione
- Formazione
- Aiutare i territori a trovare finanziamenti e supportare il lavoro in questi paesi, inclusa la fase di kick off dei diversi progetti

6) Un'area strategica su cui concentrarsi sarà la comunicazione.

Dovremo cambiare la nostra comunicazione in modo da riuscire a essere più semplici e più immediati nello spiegare chi siamo, senza però perdere la complessità del nostro messaggio e la molteplicità delle nostre progettualità. Si dovrà trovare il modo di definire i diversi livelli (internazionale, nazionale/regionale, locale) di comunicazione, per evitare duplicazioni e per ottimizzare il lavoro.

Si dovranno fare dei ragionamenti sull'uso del marchio, per tutelarlo, ma al tempo stesso per metterlo a valore ed evitare la frammentazione e la proliferazione di altri marchi.

7) Un'altra area strategica su cui concentrarsi sarà la ricerca risorse.

Andranno studiate formule nuove di finanziamento di Slow Food a tutti i livelli. Andranno realizzate delle strategie specifiche per coinvolgere le persone fisiche, le imprese private, le Fondazioni e le Istituzioni.

8) Andrà incentivata la partecipazione ad ogni livello del più ampio numero di persone possibile e disincentivata l'eccessiva burocratizzazione e gerarchizzazione delle strutture a ogni livello.

